

Schede tipo per la Redazione dei Rapporti di Riesame – frontespizio

Denominazione del Corso di Studio: SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE

Classe: L-25

Sede: Sassari – Dipartimento di Agraria

Primo anno accademico di attivazione: 2010-11

Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof. Michele M. Gutierrez (Responsabile del CdS) – Responsabile del Riesame

Sign.ri Riccardo Serpi e Mele Annalisa (Rappresentanti degli studenti)

Altri componenti

Prof. Marcello Niedda (Docente del CdS e Responsabile/Referente Assicurazione della Qualità del CdS)

Prof.ssa Marilena Budroni (Docente del CdS)

Prof.ssa Rosella Motzo (Docente del CdS)

Prof. Pier Paolo Roggero (Docente del CdS)

Prof. Alberto Satta (Docente del CdS)

Dr. Roberto Corrias (Manager Didattico)

Le componenti del Gruppo di Riesame, costituite dai diversi responsabili e collaboratori di obiettivo, hanno tenuto riunioni successive e singolari, durante il corso dell'anno, con il Responsabile del riesame, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto e per la loro compilazione. Questo percorso ha permesso di predisporre nel tempo gli schemi del RAR, che nella sua composizione finale è stato inviato ai componenti il Consiglio di Corso di studio, in previsione della sua discussione e approvazione.

La discussione e approvazione del Rapporto di Riesame è avvenuta nel Consiglio del Corso di Studio in data **19.01.2017**.

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Il CCS ha analizzato i contenuti del Rapporto di Riesame del CdS di Scienze e Tecnologie Agrarie, ha discusso e verificato gli interventi correttivi, ne ha qualificati ulteriormente i contenuti approvando in conclusione il percorso di attività annuale che il Rapporto di Riesame propone.

I – Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n. 1: Diversificare la provenienza degli studenti da aree regionali del centro-sud dell'Isola.

Esiste una quota di domanda di formazione degli studenti delle scuole medie superiori che è necessario informare e istruire trasferendo conoscenze, sia mediante i più diffusi canali mediatici, che pianificando e programmando incontri diretti nelle sedi degli Istituti tecnici e professionali e i Licei della Sardegna.

Azioni intraprese: Nell'anno 2015/16 le azioni previste di predisposizione e organizzazione di account *facebook* e *tweeter* del CdS, e la definizione di un programma di incontri con la selezione delle scuole medie superiori non sono state predisposte.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: L'azione correttiva è stata inglobata nell'attività più ampia svolta a livello di Dipartimento.

Responsabile: Prof. Marcello Niedda

Obiettivo n. 2: Ridurre la quota di studenti che non acquisiscono crediti e aumentare il numero di crediti ottenuti dagli studenti nei singoli anni del percorso formativo

Azioni intraprese:

L'obiettivo distingue due tipologie di studenti: coloro che non hanno ancora conseguito CFU, e gli studenti per i quali vi è ritardo nell'esaurire i crediti necessari in ciascun anno del CdS. Tale attività si è concretizzata con l'invio a tutti gli studenti iscritti al Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie di un questionario da compilare online predisposto in collaborazione con il Manager della Didattica inerente il progresso nella carriera e gli eventuali problemi riscontrati. Questo tipo di indagine si è dimostrato poco informativo ed efficace a causa del bassissimo tasso di risposta (67 su ...). Si è pertanto provveduto una ricognizione puntuale delle carriere dei singoli studenti attraverso l'analisi di un database messo a disposizione dal manager della didattica. Anche questo approccio ha palesato molteplici difficoltà soprattutto in relazione alla attendibilità e leggibilità dei dati, e alla mancanza (a luglio) di dati relativi agli studenti iscritti al primo anno di corso.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: gli incontri individuali e di gruppo programmati non hanno potuto aver luogo a causa della non partecipazione degli studenti interessati. Il monitoraggio delle prove in itinere condotto dal Manager per la Didattica è stato quasi totalmente infruttuoso data la scarsa collaborazione dei docenti.

Responsabile: Prof.ssa Rosella Motzo.

Obiettivo n. 3: Aumentare il numero di studenti in mobilità internazionale

Azioni intraprese:

Seminari aperti a tutti gli studenti per illustrare i programmi di mobilità internazionale e i relativi vantaggi per lo studente. Attivazione di uno sportello di tutoraggio mirato alla mobilità internazionale. Collaborazione con i tutor Erasmus per la presentazione dell'esperienza di studenti Erasmus e Ulisse sull'attività svolta all'estero. Scadenze: entro la chiusura dei bandi di mobilità internazionale.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Sono state svolte attività seminariali e illustrative all'inizio dell'anno accademico, durante il normale orario di svolgimento delle lezioni, in modo da coinvolgere il maggior numero possibile di studenti. E' stato mantenuto attivo lo sportello di tutoraggio mirato alla mobilità internazionale. In aggiunta, è stato creato un profilo sul social network facebook (gestito dai tutor Erasmus) per offrire un'informazione tempestiva sulle novità offerte dai programmi di mobilità internazionale (pubblicazione bandi, scadenze, ecc).

Responsabile: Prof. Alberto Satta

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati e commenti. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. Segnalare eventuali punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

IN INGRESSO

- La numerosità degli studenti in ingresso (82), per l'a.a. 2015/16, è stata inferiore al numero programmato (95). C'è da osservare che anche nei precedenti anni accademici il numero programmato era stato sempre inferiore, ma con il limite di (75) immatricolati. Si constata dunque che, nonostante il confronto con il numero programmato, c'è stata una crescita delle iscrizioni nell'a.a. considerato e, ancora una volta, la selezione all'ingresso è stata utile a definire il solo quadro presuntivo della preparazione degli studenti nelle principali materie di base.
- La componente femminile degli immatricolati conferma, anche nel 2015/16, una stabilità numerica (25), ripercorrendo le numerosità (24) e (24), rispettivamente, del 2013/14 e del 2014/15. Il crollo delle iscrizioni maschili (28) del 2013/14 che era stato superato nel 2014/15 con (40) immatricolati, conferma il numero di (40) in questo a.a.. Si è ritornati e si sono stabilizzati i livelli del 2012/13. Le dinamiche di genere possono dunque considerarsi non in

movimento, fatta eccezione per la parte maschile nel 2013/14 che, in mancanza di più specifici riferimenti, è da ritenersi un caso singolare.

- L'area geografica di provenienza degli studenti immatricolati è la Sardegna. La mono dimensione si presenta anche nel 2015/16, qualificata, inoltre, dalla prevalenza di studenti immatricolati della provincia di Sassari (52%). Tale proporzione non è nuova e ripercorre le immatricolazioni anche dei due anni accademici precedenti. E' questo un punto di rilievo il quale richiede interventi specifici di mobilitazione e informazione della quota di domanda formativa che, nelle restanti province, dovrebbe e potrebbe essere più numerosa. Come vedremo più avanti proseguiranno varie attività volte a incrementare l'accesso di studenti provenienti dalle restanti province della Sardegna.
- I dati non disponibili di ben (19) studenti in ingresso per l'a.a. 2015/16 riducono la plausibilità delle considerazioni sulla provenienza scolastica. Infatti, i numeri che differenziano licei (24) e gli Istituti tecnici (33) sono abbastanza vicini da poter confermare o non confermare la crescita pluriennale degli immatricolati che provengono dai Licei a partire dai (20) del 2012/13 che era stata osservata nello scorso a.a. E' comunque certo che gli studenti immatricolati degli Istituti tecnici (commerciali, industriali, geometri) crescono di numero rispetto agli anni trascorsi. In definitiva, possiamo di nuovo considerare come le motivazioni che spiegano le dinamiche di provenienza non sono certo univoche e richiederebbero conferme oggettive da ottenersi tramite la frequenza assidua e le collaborazioni mirate con le scuole superiori. Tale attività, già in corso di svolgimento nell'a.a. 2015/16, e 2106/17 sarà presentata nella prossima sezione dedicata agli interventi correttivi.

PERCORSO

- La numerosità degli iscritti nell'a.a. 2015/16 è stata di (248) unità, entità superiore a quella presente nei due a.a. precedenti. Gli studenti part-time sono rimasti i medesimi nel numero (16) rispetto all'a.a. 2014/15. D'altra parte, gli iscritti fuori corso sono (58), pressoché uguali alla numerosità (60) dello scorso anno. Gli iscritti fuori corso erano (63) e (49), rispettivamente nell'a.a. 2013/14 e 2012/13.
- Il percorso di formazione degli studenti iscritti nell'a.a. 2015/16 verifica che il 20% 28% di loro non è riuscito ad acquisire alcun credito. Nello stesso periodo il 46% 50% ha accumulato fra 1 e 30 CFU, e il 33% 22% fra 31 e 90 CFU. La quota di studenti che non ha attestato la propria preparazione, è rilevante in valore assoluto, sebbene nel 2015/16 abbia subito una inversione di tendenza rispetto, alla proporzione del 28% nel 2014/15, del 24,5% dell'a.a. 2013/14 e del 21,6% dell'a.a. 2012/13..
- Il fenomeno non sembra abbia avuto come conseguenze importanti con riguardo l'abbandono esplicito degli studi, infatti, hanno abbandonato gli studi nel 2015/16 (14) unità, dai (9) dell'a.a. 2014/15, ai (10) dell'a.a. 2013/14 e i (17) dell'a.a. 2012/13. E' possibile dunque che, in questa situazione, vi sia una quota di abbandoni che potremo definire come *non espliciti*, cioè di chi non acquisisce alcun credito, non essendosi ancora create altre opportunità percorribili per lo studente.

IN USCITA

- La valutazione degli studenti laureati per anni di ritardo e relativa all'a.a. 2015/16 è definibile solo parzialmente, poiché nella banca dati RAR non sono ancora riportate tutte le sessioni di laurea. Nell'a.a. 2012/13 i laureati in corso hanno rappresentato il 53% del totale, nell'a.a. 2013/14 e 2014/15 i riferimenti sono stati, rispettivamente, del 21 e 28 per cento. I dati fin qui disponibili per l'a.a. 2015/16 riferiscono di sole quattro lauree.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

- Numero di studenti coinvolti in percorsi di mobilità internazionale nell'a.a. 2015-16: 4 studenti del CdS sono stati coinvolti nel programma Erasmus SMS (mobilità ai fini di studio) e 1 nel programma Erasmus SMT (mobilità ai fini di tirocinio). Si è registrata pertanto una flessione complessiva di 3 unità rispetto all'a.a. 2014/15. Nel programma Ulisse è stato coinvolto 1 studente con una flessione di 2 unità rispetto all'a.a. 2014/15. Tuttavia, poiché gli effetti delle azioni intraprese nel corso del 2016 avranno un'influenza sulla mobilità internazionale degli studenti nell' a.a. 2016-17, pare opportuno evidenziare che da un primo monitoraggio sugli esiti dei bandi relativi all'a.a. in corso emerge un trend in crescita (10 vincitori per il programma Erasmus SMS e 4 per il programma Erasmus SMT). Per quanto riguarda gli studenti incoming, poiché ognuno di loro segue un percorso personalizzato che spesso si trova a cavallo tra più corsi di laurea, non è possibile estrapolare il dato puntuale relativo a questo corso.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n.1: Attività di monitoraggio degli studenti con riguardo alla loro capacità di acquisire crediti.

Azioni da intraprendere: Monitorare la carriera degli studenti alla scadenza di ciascun semestre, con particolare attenzione agli studenti del primo anno e attraverso un più diretto coinvolgimento dei docenti. Trovare delle soluzioni alternative alla posta elettronica per contattare gli studenti (messaggio telefonico, telefonata, visita durante le lezioni).

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

In collaborazione con il manager didattico, sarà predisposto nell'ambito dell'intero anno accademico il piano dei contatti da attivare con gli studenti, sia per modalità che per tempi. La collaborazione dei docenti per una fattiva collaborazione sarà ricercata tramite incontri personali, nell'ambito del CCS e del CdD.

Responsabile: Prof. Rosella Motzo

Obiettivo n. 2: *Aumentare il numero di studenti in mobilità internazionale***Azioni da intraprendere:**

Migliorare la comunicazione verso gli studenti sulle opportunità offerte dai programmi di mobilità internazionale. Incrementare il numero di sedi ospitanti per i programmi Erasmus SMS e migliorare l'accesso e la consultazione dei piani di studio offerti dalle Università ospitanti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

Seminari aperti a tutti gli studenti per illustrare i programmi di mobilità internazionale e i relativi vantaggi per lo studente. Istituzione dell'Erasmus day con esposizione delle esperienze maturate all'estero da parte dagli studenti; mantenimento in attività dello sportello di tutoraggio mirato alla mobilità internazionale; stipula di nuovi accordi di *bilateral agreement* con sedi universitarie che offrano piani di studio più rispondenti alle esigenze del CdS; predisposizione di link specifici per la consultazione on-line immediata dei piani di studio offerti dalle Università ospitanti.

Scadenze: entro la chiusura dei bandi di mobilità internazionale.

Responsabile: Prof. Alberto Satta

aggiungere campi come

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n. 1: Monitoraggio degli studenti riguardo al loro livello di preparazione iniziale

L'obiettivo è già inserito nelle azioni da intraprendere a seguito della rilevazione dei CFU conseguiti.

Azioni intraprese:

Sensibilizzazione dei docenti e identificazione dei connotati valutativi da scegliere per area scientifico disciplinare.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Si sono svolti incontri individuali e di gruppo in funzione della pianificazione e programmazione del loro impegno didattico.

Sono state monitorate le prove in itinere e valutato l'impegno di studio in funzione del conseguimento dei CFU.

Responsabile: prof. Pier Paolo Roggero

Obiettivo n. 2: Definizione di protocolli didattici dedicati a studenti che dimostrano minori livelli di conoscenze e competenze di base e studenti con disturbi speciali dell'apprendimento (DSA)

Azioni da intraprese:

E' stata intrapresa un'azione conoscitiva sia di reperimento di informazioni che di strumenti adeguati ad affrontare il problema

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

E' stata presa visione della legge n° 170 che norma tale materia. Sono stati contattati esperti di DSA e lo sportello attivato dall'ATENEO per quantificare e affrontare questi problemi, e con il loro aiuto sono state decise azioni per misurare l'entità del problema nei corsi di laurea STA e SA con un progetto che è in fase di disamina per la sua possibile attuazione.

Responsabile: Prof.ssa Marilena Budroni

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI¹

Analisi e commenti sui dati, sulle segnalazioni e sulle osservazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse ai fini del miglioramento.

I questionari compilati nell'a.a. 2015/16, definiscono i caratteri del CdS secondo quelle che sono le opinioni degli studenti frequentanti. Benché, com'è noto, il questionario soffra di numerose mancanze e insufficienze, può considerarsi, tuttavia, un primo e parziale strumento di analisi, comunque da affiancare a indagini di maggior approfondimento. Considerando dunque tale premessa, affrontiamo, in particolare, le risposte date in percentuale dagli studenti alle domande del questionario: "Decisamente NO" e "Più NO che SP". Queste risposte sono aggregate per gruppi che spiegano uno status specifico: il gruppo **A** definisce il giudizio sui "vincoli preliminari allo studio"; il gruppo **B** il giudizio sulle "criticità allo studio"; il gruppo **C** esprime il "giudizio complessivo sulla organizzazione" del CdS; il gruppo **D** il "giudizio complessivo sulla didattica" del CdS; il gruppo **E** "il giudizio sull'habitat didattico". I valori riportati fra parentesi sono relativi all'a.a. 2014/15.

A	Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel semestre è accettabile?	20,17 (19,89)
	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	27,07 (27,67)
B	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	11,76 (5,76)
	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	12,03 (6,63)
	E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	11,28 (9,22)
	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	12,66 (9,79)
	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	11,40 (10,67)
	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	18,51 (13,24)
	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	21,42 (17,29)
	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	18,79

¹ Le segnalazioni possono pervenire da soggetti esterni al Gruppo di Riesame tramite opportuni canali a ciò predisposti; le osservazioni vengono raccolte con iniziative e modalità proprie del Gruppo di Riesame, del Responsabile del CdS durante il tutto l'anno accademico.

		(20,18)
	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	18,54 (20,17)
	Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	21,56 (23,92)
C	L'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti nel semestre è accettabile?	18,67 (19,31)
D	E' complessivamente soddisfatto/a di come è stato svolto questo insegnamento?	20,55 (19,59)
E	Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate? (si vede, si sente, si trova posto)	28,82 (29,07)
	I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari ecc.) sono adeguati?	34,88 (32,35)

I valori percentuali di ciascun quesito, sul totale delle 798 risposte (erano 347 nell'a.a. 2014/15) sono riportati nei cinque gruppi e consentono di verificare, in base al parere degli studenti, le condizioni sulle quali occorrerebbe maggiormente prestare attenzione e intervenire.

Per quanto riguarda il gruppo di risposte **A**, il quale in forma autovalutativa *descrive la capacità che lo studente crede di avere nell'affrontare i contenuti delle materie del CdS*, le percentuali che risultano sono senza dubbio elevate. Lo studente stima che la sua *performance* diminuisca, in maggior parte, per carenze dovute alla preparazione pregressa e poi all'entità del carico di studi proposto. Nel confronto con il precedente a.a. i valori percentuali sono pressoché i medesimi, con ciò rafforzando la conclusione che la quota di coloro che incontrano notevoli criticità nello studio è stabile e indipendente dalla numerosità delle risposte. Si deve notare che la percentuale di risposte che reputano insufficienti le conoscenze preliminari (27,7%) è consonante con la percentuale di coloro che nell'a.a. 2014/15 non hanno acquisito alcun credito didattico (28%). Senza voler per questo ipotizzare una relazione diretta fra i due fenomeni, tuttavia, le due aree di disagio sono molto probabilmente interconnesse.

Per quanto riguarda il gruppo di risposte **B**, *descrive l'esperienza dello studente che affronta il percorso didattico e, tramite i quesiti, identifica i diversi livelli di difficoltà del percorso di acquisizione delle conoscenze e competenze*. All'insegnamento (18,54%) e alla sua proposizione (21,56%) è attribuita la quota preponderante di complessità nell'elaborazione e acquisizione di nuove informazioni e apprendimenti. In consonanza con le difficoltà di entrare in sintonia con il lavoro del docente si aggiunge la reputata inadeguatezza del materiale didattico (18,79%) e il carico di studio (21,42%). Nel confronto con il precedente anno didattico, le percentuali sono comunque diminuite, fatta eccezione per il carico di studio. L'ampiezza della quota degli studenti che riconoscono una difficoltà oggettiva nel seguire un livello di didattica universitaria può considerarsi come parte della percentuale di studenti appartenenti al gruppo di opinione **A**. Per quanto riguarda il gruppo di risposte **C** e **D**, come detto, sono da considerarsi come *valutative*, rispettivamente, *della capacità organizzativa d'insieme del CdS e della performance didattica*, che intendiamo nel senso di capacità di trasmettere conoscenze e competenze. Entrambe le risposte sono legate non casualmente da vicine percentuali di giudizio. Infine, il gruppo di risposte **E**, verifica la "sensazione" degli studenti di trovarsi in un habitat universitario, ossia in ambienti omogenei e funzionali al livello delle conoscenze e competenze che gli sono proposte. In questo caso, come in altre espressioni dei trascorsi anni accademici, gli studenti denunciano un'elevata insoddisfazione per i locali e le attrezzature (34,8%). Le soluzioni al problema, benché non possano che proporsi nel medio lungo termine, mostrano ancora una volta il ritardo dell'Università italiana nel finanziare e realizzare opere edili e dotarsi di attrezzature che seguano l'evoluzione delle più moderne Università europee. Tuttavia, si deve osservare che, grazie agli investimenti realizzati nel corso degli anni, e in corso di realizzazione, il Dipartimento di Agraria e i suoi CdS, continuano a mantenere un livello non minimale di accoglienza e di efficienza nella ospitalità universitaria.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1: Monitoraggio degli studenti riguardo al loro livello di preparazione iniziale

La valutazione degli studenti in ingresso ha la necessità di essere ulteriormente rivista, anche in vista di una possibile omogeneizzazione dei test in ingresso fra i corsi di studio italiani di Scienze e Tecnologie Agrarie.

Azioni da intraprendere:

A questo proposito, sia con un'attività propria del CdS, sia considerando le discussioni in seno al Coordinamento nazionale dei corsi di studi di Scienze e Tecnologie Agrarie, sarà valutato l'utilizzo dei test TOLC - I come strumento di verifica della preparazione degli studenti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

E' prevista la partecipazione agli incontri nazionali del CoStag, e la successiva discussione nel Consiglio di CdS delle condizioni di attuazione del TOLC-I

Responsabile: Prof. Pier Paolo Roggero

Obiettivo n. 2: Definizione di protocolli didattici dedicati a studenti che dimostrano minori livelli di conoscenze e competenze di base e studenti con disturbi speciali dell'apprendimento (DSA)

Azioni da intraprendere:

E' in corso di organizzazione e sarà svolta un'attività di sensibilizzazione degli studenti e dei docenti del corso di laurea. Questa consisterà nella somministrazione di un questionario agli studenti del primo anno e del secondo anno, volto a individuare, se presenti, problematiche collegabili alla DSA. I docenti saranno chiamati a partecipare a tre incontri di informazione e formazione sulle problematiche della DSA e sui metodi da adottare con gli studenti che presentano tali condizioni.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Sia il questionario che gli incontri saranno affidati, tramite l'Ateneo a personale qualificato. Le due iniziative si svolgeranno nei primi mesi del 2017.

Responsabile: Prof. Marilena Budroni

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n. 1: Monitoraggio del tirocinio

E' proseguita l'attività di monitoraggio del tirocinio, intensificando i rapporti con le aziende e enti ospitanti.

Azioni intraprese:

Verifica dei contenuti del libretto di tirocinio, inserimento di ulteriori campi informativi. Analisi aggregata e definizione di proposte.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Data la tipologia di attività, il monitoraggio del tirocinio consiste in un'azione continua e in parte specifica del singolo tirocinio. Come sarà evidenziato più avanti, il monitoraggio proseguirà anche nel prossimo a.a.

Responsabile: Prof. Michele Gutierrez

Obiettivo n. 2: Crescita delle competenze degli studenti nella lingua inglese

Ai fini di facilitazione nell'inserimento nel mondo del lavoro, l'obiettivo è programmato e pianificato di qui ai prossimi anni

Azioni da intraprendere:

Interlocuzione con il Centro linguistico di Ateneo (CLA), e discussione della proposta di modifica dei contenuti formativi dell'inglese per i CdS del Dipartimento. Verifica di possibili altre iniziative più specifiche volte a migliorare la conoscenza delle lingue.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Incontri di pianificazione e programmazione, discussione di programmi didattici.

Responsabile: Prof. Pier Paolo Roggero

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Commenti ai dati, alle segnalazioni e alle osservazioni proprie del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

Le valutazioni che consentono di individuare alcuni fra gli elementi che mettono in relazione il CdS con le problematiche del mondo del lavoro possono ricavarsi dalle informazioni statistiche messe a disposizione da AlmaLaurea. Dei 30 laureati nel 2015 ne sono stati intervistati 26. Hanno dichiarato percentualmente la loro attrattiva di lavoro nelle seguenti aree di interesse. Le più rilevanti risultano:

Produzione	69,2
Ricerca e sviluppo	65,4
Assistenza tecnica, organizzazione e pianificazione	50,0
Controllo di gestione	42,2

L'elenco evidenzia come, anche se studenti del corso triennale, essi hanno sviluppato un'attenzione particolare per il mondo della ricerca e della sperimentazione. Ciò probabilmente si deve alle scelte didattiche dei docenti che, in molti casi, inseriscono nella formazione esperienze di studio applicate. Insieme con le attività di laboratorio e le esercitazioni, la descrizione e spiegazione di attività sperimentali ha promosso negli studenti curiosità e stimolo scientifico che probabilmente hanno maturato proprio durante il percorso di studi. D'altra parte, le aree di interesse della produzione in azienda, e il percorso professionale, sia di assistenza che di controllo gestionale, definiscono ed esplicitano bene i due principali target lavorativi della laurea triennale in Scienze e Tecnologie Agrarie (STA).

Un altro elemento connesso al precedente riguarda la disponibilità del campione di studenti a spendere la loro preparazione in un paese europeo o extra europeo (46,2%). La quota è da ritenersi non piccola, anche considerando che i laureati che dichiarano la loro preferenza per la provincia di residenza sono il (77%) degli intervistati. Pur con questa consapevolezza, tuttavia, gli strumenti facilitativi che a questo proposito il CdS mette a disposizione non sono ancora del tutto adeguati, in particolare nella conoscenza della lingua inglese. Il campione di laureati dichiara di possedere, infatti, una preparazione "almeno buona" di inglese scritto, per solo il (23%), e per il parlato ancor meno (19,2%). Su questo punto d'attenzione occorrerà senz'altro lavorare e sviluppare iniziative.

Infine, guardando al mondo del lavoro, è normale che il laureato triennale di STA interpreti quasi sempre questa parte del percorso formativo come un momento intermedio che dovrà portarlo ad acquisire la laurea magistrale. Da ciò il suo rapporto con il mondo del lavoro è ancora da costruire. Guardando ai 19 laureati nel 2013, sempre AlmaLaurea rileva come l'84,2% di loro non lavora ed è iscritto alla laurea magistrale. Il tasso di disoccupazione, così come definito dall'ISTAT sarebbe in questo caso del 40% e quello di occupazione del 15%. Entrambe i valori rientrano nelle aspettative della laurea di STA.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1: Monitoraggio del tirocinio

Prosegue l'attività di monitoraggio del tirocinio, intensificando i rapporti con le aziende ed enti ospitanti.

Azioni da intraprendere:

Le azioni riguarderanno il controllo degli esiti del tirocinio, per ciò che concerne i risultati organizzativi e di soddisfazione espressi dallo studente. Allo stesso tempo, saranno coinvolti nel monitoraggio i soggetti ospitanti, in modo da qualificarne le caratteristiche e le prestazioni.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

L'attività sarà seguita dal gruppo di Riesame, e si svolgerà con il contributo della Commissione tirocinio, e del manager didattico. L'arco temporale è quello dell'intero a.a. Le risorse sono quelle umane della disponibilità personale di ciascuno dei docenti coinvolti, in termini di tempo dedicato e di organizzazione dei molteplici impegni.

Responsabile: Prof. Michele Gutierrez

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

Obiettivo n. 2: Crescita delle competenze degli studenti nella lingua inglese**Azioni da intraprendere:**

Non si prevedono nuove e diverse azioni rispetto a quelle già attuate nello scorso a.a. L'interlocuzione con il CLA proseguirà, considerando le proposte a suo tempo presentate dallo stesso CLA e le necessarie valutazioni d parte del Senato Accademico.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Incontri con la struttura del CLA e la valutazione a campione delle conoscenze e competenze acquisite dagli studenti.

Responsabile: Prof. Pier Paolo Roggero